



Ostello della gioventù: Quale futuro?

Sviluppa il turismo ascolano ma deve aumentare la ricettività

Cinquanta anni dopo l'ing. Elmar Wagner è tornato dalla Germania in compagnia della moglie Christa e della figlia Kira. Mezzo secolo fa era uno studente universitario in giro per l'Europa, adesso si gode la pensione e facendo un viaggio in Italia ha deciso di tornare all'Ostello della Gioventù di Ascoli che, appunto, lo ospitò nel 1955. Come l'ing. Wagner tanti altri. Tornano per riassaporare quel fascino che solo lo storico Palazzetto de' Longobardi e l'annessa Torre degli Ercolani (sempre in attesa di restauro) sanno dare. L'Ostello ascolano, fondato nel 1950 (primo presidente Filippo Alleva), è uno dei più antichi e suggestivi d'Italia. Purtroppo è anche uno dei più piccoli e insufficienti con i suoi 16 posti letto (8 nella camerata maschile, altrettanti in quella femminile). Troppo pochi. Il Comitato Aig (Associazione italiana alberghi per la gioventù) che gestisce l'Ostello è disperato: non sa più a chi rivolgersi per trovare una soluzione. E' necessaria una maggiore ricettività perchè è un vero peccato respingere le prenotazioni di famiglie, gruppi o -peggiolasciar fuori chi arriva senza preavviso.

Nel corso del 2005 sono stati circa 1500 i frequentatori dell'Ostello ascolano, provenienti dalle regioni italiane ma anche dall'Europa e dagli altri continenti. Ma potevano essere molti di più (almeno 5 mila) se l'Ostello avesse avuto una superiore disponibilità di letti. Sviluppare questa struttura significa favorire la crescita del movimento turistico ascolano: gli amministratori devono rendersi conto di questo e agire di conseguenza. L'Ostello è sempre stato un veicolo importante per lo sviluppo del turismo, soprattutto giovanile, ma può diventarlo ancora di più se sarà dotato di una superiore capacità ricettiva.

Il Comitato provinciale Aig è composto da Francesco Fratini (presidente), Guido Biondi (vice), Luigi Scattolini (segretario), Guido Marinelli, Emidio Tosti, Giorgio Scattolini, Maurilio Perotti e Giulio Petrucci. Fra i "veterani" dell'Ostello il dr. Vittorio Franchi che è stato uno dei fondatori e poi ha ricoperto la carica di presidente fino al '94, e Luigi Scattolini che ne ha seguito lo sviluppo svolgendo prima la funzione di "papà albergatore" e poi, dal 1959, anche quella di segretario che ricopre tuttora con immutato impegno e passione. Nel 1967 Scattolini ricevette il diploma di benemerita da parte dell'Aig nazionale.

La tessera associativa annuale costa 9 euro per gli under 18, 13 euro (18-26 anni) e 17 euro oltre i 26 anni; per i nuclei familiari 18 euro, per i gruppi 20. Gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Ostello de' Longobardi (via dei Soderini, 0736-261862) o all'Ufficio Informagiovani di San Benedetto (via Romagna, 0735-781689). La tessera Aig ha validità internazionale e dà diritto a una serie di utili agevolazioni per chi ama viaggiare e vuole risparmiare.

Bruno Ferretti

In copertina:
Gilda Giuliani

SOMMARIO

EDITORIALE

*Ostello della gioventù:
quale futuro?* 5
di Bruno Ferretti

ECONOMIA

*L'artigianato ascolano
a Londra* 6
di Enzo Troilo

*Regione Marche:
progetti di ricerca* 7
di Maria Raffaella Massimi

STORIA

*Disposizioni pontificie
sulla raccolta degli stracci* 9
di Erminia Tosti Luna

Lo sportellino di travertino 19
di Marcella Rossi Spadea

ARTE

Luca Alinari in mostra ad Ascoli 12
di Anna Adele Amadio

L'arte di Barbara Tomassini 18
di Serena D'Isidoro

Ugolino Panichi 20
di Maria Gabriella Mazzocchi

SPETTACOLI

Palcoscenico 15
a cura di Filippo Ferretti

PERSONAGGI

Benito Gaspari 22
di Bruno Squarcia